

PROTESTA ❖ I lavoratori di Oms Ratto

Aree Esaote a Sestri Ponente Tursi prepara il dietrofront

Entro fine mese la variante urbanistica per ripristinare la funzione produttiva

La giunta Doria dovrà portare entro fine luglio in consiglio comunale una variante urbanistica per ripristinare la destinazione produttiva nelle aree di Sestri Ponente adesso occupate da Esaote.

È l'impegno scritto nero su bianco nell'ordine del giorno approvato ieri all'unanimità dal consiglio comunale, anche con il voto favorevole del **sindaco** Marco Doria, dopo un lungo incontro, a tratti anche teso, fra lavoratori e sindacalisti di Oms Ratto da una parte, capigruppo del consiglio comunale e vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Stefano Bernini dall'altra. Il documento impegna, infatti, **Sindaco** e giunta ad avviare nella prima riunione di giunta in programma - prevista domani - la procedura di modifica del Piano

urbanistico comunale, ripristinando la destinazione produttiva in quelle aree, a portare la delibera in approvazione in aula entro fine mese e ad avviare un confronto con le parti sociali per tutelare i posti di lavoro. Almeno, per ora, quindi, i lavoratori di Oms Ratto, che ieri sono arrivati

in massa a Tursi, hanno ottenuto più di quello che avevano ottenuto qualche settimana fa i lavoratori di Esaote. I dipendenti di Oms Ratto si sono presentati in consiglio comunale per chiedere all'amministrazione un impegno concreto, visto che la loro azienda è destinata alla chiusura per effetto del piano industriale presentato da Esaote, e hanno minacciato di non andarsene da palazzo Tursi finché non avessero ottenuto l'impegno a modificare in tem-

pi certi le destinazioni urbanistiche delle aree di Sestri Ponente dove, nel 2011, erano state introdotte le funzioni residenziali, commerciali e alberghiere al posto di quelle produttive, per favorire il trasferimento di Esaote e Oms Ratto a Erzelli. La valorizzazione delle aree di Sestri, infatti, avrebbe dovuto consentire a Esaote di recuperare risorse per finanziare il trasloco sulla collina del distretto tecnologico, ma questo trasloco adesso è messo in forse dal nuovo piano industriale che prevede esuberi

e cassa integrazione per i lavoratori. E proprio il mancato rispetto dell'accordo di programma del 2011 da parte di Esaote è alla base dell'ordine del giorno approvato ieri dal consiglio comunale. Adesso si vedrà se la giunta rispetterà gli impegni indicati dall'ordine del giorno, anche se la speranza dell'amministrazione è che la decisione di ieri induca Esaote ad una retromarcia e al rispetto degli accordi del 2011.

La votazione dell'ordine del giorno ha avuto ieri anche una parentesi politica polemica, perché il **Sindaco** non era in aula al momento

del voto, come era accaduto, qualche settimana fa, quando si era votato l'ordine del giorno sulle stesse aree di Sestri, in seguito al pressing dei lavoratori di Esaote. La capogruppo del Pdl, Lilli **Lauro**, ha quindi chiesto che anche Doria partecipasse alla votazione e, dopo che il **Sindaco** è rientrato in aula e ha spiegato di essere per occuparsi d'altro, visto che in aula era iniziata la discussione della delibera sulla Fiera, il presidente del consiglio co-

munale, Giorgio Guerello, ha fatto ripetere la votazione «per far votare anche il **Sindaco** e dare più forza all'ordine del giorno, nell'interesse dei lavoratori».

[a.c.]

Invasione
in sala
rossa

Lungo
incontro con
capigruppo

Documento
unanime
dell'aula

Domani
decisione
della giunta

